

della nostra città, ma potrebbero considerarsi in un teatro che abbia una dote di parecchie migliaia di lire.

E bisogna convenire che mentre Acqui era minacciata di rimanere senza spettacolo di musica Dio sa per quanto tempo, il nostro Ivaldi ci ha dato e ci va ammanendo trattamenti di prim'ordine che onorano lui e l'arte. E noi, per quanto modesti cultori di questa, gli auguriamo prospera la fortuna.

Al successo più che discreto dell'Ernani fece seguito quello addirittura entusiastico dei Due Foscari.

Fra gli artisti che maggiormente si distinguono in quest'opera poniamo in prima linea la signora Tagliavita-Cerne, la quale è sempre quella eletta cantante che ad un'arte squisita unisce un'intelligenza non comune. Il suo registro vocale è di un timbro gradevolissimo, armonioso, che affascina lo spettatore, come è perfetta la sua azione, sempre consentanea al carattere della parte che rappresenta.

Il tenore Clarà, sebbene la prima sera fosse un po' incerto della parte, ebbe poi momenti felicissimi e tali da manifestarsi cantante correttissimo e da potergli pronosticare un brillante avvenire.

Il baritono Checchini, venuto a surrogare il Rossi-Habel indisposto, si rivelò subito per un'artista di meriti indiscutibili. Voce robustissima, intonata, estesa, emissione felicissima, accento caldo e sentimento sono le sue principali doti e quando si posseggono queste qualità si ha il diritto all'applauso di qualunque pubblico ed il nostro non mancò di tributarglielo caloroso in tutte le sue parti.

Il basso Spoto abbenchè in questa opera non possa emergere, pur tuttavia è sempre tenuto in buona considerazione dal nostro pubblico.

Non male i cori e a meraviglia l'orchestra, la quale, sotto l'energica bacchetta del valente maestro Azzali, fa dei veri prodigi e lascia luogo a sperare che anche la difficile musica del Rigoletto, che andrà in scena entro la settimana, verrà eseguita colla stessa precisione dei Due Foscari.

Uno della Platea.

LA SETTIMANA

Festa dello Statuto — Domani, 2° Giugno, ricorrendo la festa dello Statuto, avrà luogo lo sfilamento delle batterie dell'Artiglieria di stanza nella nostra città. Esse si riuniranno verso le 10 antimeridiane sulla piazza dell'Addolorata, e, passando pel Corso Cavour, sfileranno sul piazzale delle Nuove Terme.

Alle 10 e mezza poi avrà luogo come al solito, nel teatro Dagnà la distribuzione dei premi e delle attestazioni di merito agli alunni ed alle alunne delle nostre scuole.

Verso le 6 pom. poi la nostra banda musicale nella solita località delle Vecchie Terme aprirà il corso delle sue suonate estive; ed alle 9 si schiuseranno i battenti del salone da ballo, ospiro delle nostre gentili ed agili anzatrici.

Politeama — Stasera ha luogo il Politeama la serata d'onore del basso sig. Mario Spoto, coll'opera Ernani, nella quale egli si è meritamente acquistata la simpatia del

pubblico colla sua voce robusta e ben modulata. Dopo il primo atto egli canterà la romanza L'Ebreo di Apolloni e dopo il terzo atto eseguirà la scena ed aria nell'opera Simon Boccanegra del Verdi.

Siamo certi che non gli verrà negato quel tributo di gratitudine che merita, e prevediamo quindi un teatro affollatissimo.

La Madonna — Nel pomeriggio di Lunedì p. p. fu vista percorrere le vie della nostra città una donna sui quarant'anni, vestita di rosso con manto bleu e d'una rara bellezza. Essa avea fra le mani un libro di preghiere sul quale teneva fissi continuamente gli occhi, e non apriva labbro neanche agli insulti del popolino che seguiva curioso, facendo, come al solito, i più svariati e maligni commenti. Taluno, la voleva nientemeno che la Madonna forse anche per il suo avvenente aspetto. E certo trattarsi d'un'infelice affetta da manomania. Essa, attraversata la città, si recava in Alice, sempre cogli occhi sul libro, muta, impassibile.

Banca Popolare — A cominciare dal 3 Giugno corrente la Banca sarà aperta al pubblico dalle 8 alle 11 antimeridiane e dalle 1 alle 3 pomeridiane.

Traslato — L'Avv. Cosentino, Delegato di P. S. presso la nostra Sotto-Prefettura venne testè nominato a reggere un Ispettorato di P. S. a Torino.

Siamo lieti della sua nuova destinazione perchè è il premio dell'attività, della saggezza e della prudenza con cui disimpegnò sempre le sue delicate funzioni, e gli auguriamo di cuore una brillante carriera.

A coprire il suo posto verrà l'avvocato Casoni, Vice Ispettore.

Carrozze di 3. classe nei treni diretti — Niuno v'ha che non ritenga un atto di giustizia utile in pari tempo per lo sviluppo del commercio l'introduzione delle carrozze di 3. classe nei treni diretti. Opportunamente l'onor. Maggiorino Ferraris nella seduta dell'11 Maggio p. p. discutendosi il bilancio dei lavori pubblici, raccomandava al ministro Finali l'introduzione di dette carrozze. Eppure l'on. Candolini combatteva siffatta proposta chiamandola nientemeno che un'utopia. Naturalmente non pareva tale al ministro, il quale anzi faceva buon viso alla raccomandazione del nostro deputato. E noi speriamo che il desiderio di questo, che è il desiderio nostro e di quanti hanno fiore di senno, sia presto coronato dal fatto.

Caldo — Dopo un lungo periodo di piogge persistenti, accompagnate da un frescolino tutt'altro che da primavera avanzata, finalmente il sole è comparso, e con esso il caldo, e speriamo stabilmente.

Ne hanno bisogno i nostri Stabilimenti di bagni se vuoi che abbiano a venire forestieri, e ne hanno soprattutto bisogno le campagne nelle quali per le ininterrotte piogge furono trasandati troppi lavori urgenti.

Ponte dei Bagni — Su questo ponte la polvere è alta un palmo e più, tanto che si direbbe vi sia stata portata apposta. Non sappiamo se la pulizia del suolo del ponte tocchi al comune od alla provincia (come è più probabile); ad ogni modo sarebbe tempo si provvedesse, e da chi di dovere si facessero le necessarie rimostranze alla provincia che lascia in tale stato un passaggio così frequentato.

Albergo Nazionale — A giorni si riaprirà ai Bagni l'albergo Nazionale condotto dai sigg. Ferrario e Pisoni. L'albergo venne quest'anno rifabbricato interamente, con camere eleganti, sale spaziose ed un salone di oltre 200 metri quadrati.

I sigg. Ferrario e Pisoni sono provetti albergatori di professione non solo, ma provengono dal Lago Maggiore ove la gente nasce col bernoccolo del mestiere, onde è certo che nelle loro mani l'albergo Nazionale, che già accoglieva una scelta clientela, diventerà un esercizio che in fatto di comfort e di eleganza non avrà nulla da invidiare a stabilimenti consimili di altre località di ritrovo estivo.

Ospedale — Eredità Viotti — Sappiamo da fonte attendibile che la Congregazione di Carità d'Acqui con recente R. Decreto è stata autorizzata ad accettare l'eredità morendo dismessa dal Cav. Dott. Napoleone Viotti. Il capitale attivo sarebbe di L. 132000 gravato per oneri e legati di un passivo annuo di circa L. 3380.

Caffè del Teatro — Verso le cinque pomeridiane di Domenica ultima scorsa, al suono della banda di Strevi si salutava la riapertura di detto caffè, stato chiuso circa un mese per le opportune riparazioni e per convenienti addobbi. Ne è nuovo proprietario il sig. Ferrario, già fattorino al caffè del Circolo.

Luce — La piazza delle Nuove Terme, per essere il punto più centrale e di maggior commercio è ben poco illuminata. Vada per l'inverno ma durante l'estate in cui vi ha fra noi la colonia bagnante, qualche fanale a colonna collocato attorno alla piazza non farebbe punto male. Giriamo la domanda all'ottimo assessore della Pulizia Urbana che siamo certi si interesserà della cosa.

Per le spedizioni di foglia e di bozzoli — Ad assicurare la maggior regolarità e sollecitudine negli straordinari trasporti di foglie di gelso e di bozzoli che si verificano durante la stagione serica, e così evitare possibili smarrimenti, disguidi e ritardi, la Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo avvisa il pubblico che i colli, (sacchi, cestoni, ecc.) oltre all'essere in buono stato, dovranno portare: 1. Chiaro e solido indirizzo (preferibilmente scritto sopra un cartellino di tela, di legno, di cartone o di carta pecora) legato ed assicurato in modo che non si possa staccare. 2. Una marca o numero (sul corpo stesso del collo) in grossi caratteri non inferiori alla altezza di 10 centimetri.

D. Geloso — I nostri lettori senza dubbio si rammenteranno di D. Geloso, parroco di Ricaldone che ebbe a trovarsi anni sono in urto col vescovo d'Acqui piantando nientemeno che un piccolo scisma nella sua parrocchia. Il D. Geloso finì col gettare la tonaca alle ortiche e più nulla si seppe di lui, qualcuno lo voleva persino in America.

Ora D. Geloso rientra in campo di questi giorni *laudabiter se subject* con una lettera al Vicario Generale d'Acqui e così rientra in grembo a S. Madre Chiesa. Presentemente trovava al Santuario di N. S. della Rocche (Molare).

Se sarà del caso nel prossimo numero pubblicheremo la ritrattazione dell'ex-parroco di Ricaldone.

— Il Comm. FEDERICI Prof. di Clinica Medica in Firenze.

Il Comm. Prof. CONCARO Clinico di Torino.

Il Cav. Prof. ROSSONI della Clinica di Roma.

Il Prof. CANTALAMESSA della Clinica di Bologna.

Il Comm. Prof. MAZZONI Clinico Chirurgo di Roma.

Il Cav. Prof. BARDUZZI dell'Università di Siena.

Il Comm. LAURENZI Prof. di sifilografia e dermatologia nell'Università di Roma.

Il Cav. Prof. GAMBERINI dell'Università di Bologna ed altri insigni scienziati e pratici hanno raccomandato e raccomandano il Liquore depurativo di Pariglina del Prof. Pio Mazzolini di Gubbio come rimedio efficacissimo e sicuro contro le artriti, erpete, scrofolosi, gotta, sifilide, linfaticismo e tisi incipiente. Questo è l'onesta e seria *reclame* che si fa la Pariglina del Mazzolini di Gubbio che non va confusa con sciroppi omonimi. L. 9 e L. 5 la bottiglia.

Deposito unico in Acqui farmacia SBURLATI già Piacenza.

Ai Sordi — Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla sordità e dai rumori nella testa, che l'affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione *gratis* a chiunque ne farà richiesta a NICHOLSON, 23a, Via Monte Napoleone, Milano.

SCIARADA

Dolce, fragrante, rosea
già la totale dal pensile stelo
lusinga la seconda pure all'umile
primo, sebbene dedito
alle cose di cielo.

Spiegazione della Sciarada precedente

Miseri - cor - di.

Stato Civile

dal 19 Maggio all'1 Giugno 1889.

Nascite — Maschi 13, Femmine 15 — Totale 28.

Decessi — Guglieri Marina d'anni 6 senolara di Ricaldone — Verri Bianca di anni 7 senolara d'Acqui — Saccone Caterina d'anni 65, contadina di Grogna — Tornielli Natalina d'anni 4 di Cairo Montenotte — Fagioli Annetta d'anni 65 donna di casa di Piacenza — Pannati Michele d'anni 52 confettiere di Castellalfero — Gallione Guido di mesi 13 di Visone — Bisnori Ottavio di mesi 3 d'Acqui — Marengo Giulio Domenico di mesi 15 d'Acqui — Dotto Carlo di anni 78 contadino di Moirano — Robiglio Margherita di mesi 10 d'Acqui.

Matrimoni — Visconti Carlo Ignazio muratore di Mombaruzzo con Marchelli Rosa Caterina sarta di Ponzzone — Farfabetto Leopoldo contadino d'Acqui e Grillo Lucia Virginia cuoca d'Acqui — Ghiglia Pietro Giovanni contadino di Lussito con Servetti Maria Ottavia contadina di Lussito.

ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA
S. DINA, Gerente Responsabile.

Da vendere casa Taccone e sue dipendenze - ACQUI, Via Maestra, N. 10.

Per le trattative rivolgersi all'Avvocato ALESSANDRO CASSONE, Acqui.

Orecchie - Gola - Naso

Il Dott. RICCI di Savona, già primo assistente nella Clinica per le malattie delle Orecchie - Naso - Gola del Dott. Chatellier di Parigi (anni 1887-88) e Specialista in detto ramo della medicina, dà consultazioni in Savona nei giorni di Lunedì e Giovedì. SAVONA — Piazza Mazzini N. 9.

GIOVANE TRENTENNE con licenza superiore, bella calligrafia, cerca impiego, può dare di sé i migliori certificati.

Scrivere alla Gazzetta d'Acqui E. F.

MONITORE DEGLI ALLOGGI

Vedi quarta pagina